

SBPV
ASSEMBLEA DEI BIBLIOTECARI VICENTINI
Vicenza, 20 febbraio e 6 marzo 2006

Relazione del gruppo di lavoro su “La Rete Geografica”:

Hanno partecipato al gruppo: Renzo Brun (consulente SBPV); Paolo Povolieri (Arzignano); Monica Zanella (Camisano Vicentino); Lucia Fontana (Cartigliano); Alessandra Moro (Dueville); Rosaria Ielaqua (Isola Vicentina); Luciana Ferron (Lonigo); Cristina Marangon (Lugo Vicentino); Maria Grazia Cantele (Lusiana e Fara Vicentino); Maria Chiara Tescari (Mussolente); Flavio Bettanin (Recoaro Terme); Viviana Cappellaro (Romano d’Ezzelino); Franca Lunardi (Rossano Veneto); Delia Bartolomei (Sandrigo); Maurizio De Rossi (Santorso); Roberta Dal Santo (Schio); Filippo Revrenna e Matteo Dalla Palma (Thiene); Paola Dorantani (Trissino); Erika Breandellero (Valli del Pasubio); Chiara Peruffo (Ufficio organizzazione servizi Bertoliana); Ivo Bongiovanni (CED Bertoliana); Enzo Pancera (Vicenza Sede Centrale Palazzo San Giacomo); Virna De Tomasi (Vicenza Consulenza); Anna Maria Cordova (Vicenza. Sede Villa Tacchi); Lucia Malfermoni (Vicenza Sede Ferrovieri)

Problematiche relative alla connettività: Linea ADSL non arriva dappertutto in provincia né ci sono prospettive favorevoli da parte di Telecom in questo senso; Fast web è ancora più limitata e il servizio più disorganizzato; per le sedi dove arriva ISDN il costo è a chiamata e a pacchetto di dati, quindi il collegamento è più costoso; anche dove arriva ADSL vi sono molte interruzioni di linea, come testimoniato dai frequenti messaggi sulla nostra lista di discussione, su disconnessione periodica delle singole biblioteche; La Telecom latita anche su questo piano e non c’è reale concorrenza nel mercato telecomunicazioni.

Insieme al CED della Provincia è stato verificato che la rete virtuale privata (= rete pubblica utilizzata come rete privata con protocollo MPLS: identificazione della provenienza/destinazione dei pacchetti) creata dalla Provincia per collegare i Comuni che hanno aderito alla convenzione IPINET, interessa 48 Comuni SBPV e di questi solo 22 vedono la biblioteca in rete (intranet) con il proprio comune. Si sta lavorando per verificare se vale la pena di estendere questa modalità di connettività come canale per la rete geografica tra le biblioteche.

Possibilità di utilizzare ponti radio dove non arrivano linee ADSL. Possibilità di utilizzare sistemi operativi Linux per abbattere costi (utilizzo open source):

Problematiche relative alla catalogazione: attualmente la nostra rete si caratterizza per una catalogazione centralizzata. Da più parti è emersa la richiesta di **permettere un accesso al db di catalogazione** (regolato con profili di autorità che permettano di operare solo su alcuni campi definiti) per la personalizzazione delle collocazioni in modo da ridurre il divario attuale tra il catalogo in internet e quello in locale presso le biblioteche; l’annotazione delle copie scartate a livello di singola biblioteca, per risolvere il problema molto sentito e ancora non risolto delle variazioni sul catalogo della ex cooperazione di Schio; per un eventuale arricchimento della scheda con spoglio di opere della sezione locale particolarmente seguito a livello della singola biblioteca; per un eventuale recupero del catalogo pregresso attraverso la cattura di notizie già descritte nel catalogo di rete; si è anche abbozzata la richiesta di aggregare presso ogni singola biblioteca i dati gestionali relativi alle copie possedute di opere già descritte a livello centrale.

Problematiche relative ai cataloghi: si sono lamentate la **divisione dei cataloghi**, la difficoltà di ricerca per l'utente; lo **scarso funzionamento del metaopac**; la **scarsa frequenza dello scarico SBN**; si è notato come nessuna delle reti da noi interpellate avesse le realtà conservative e la catalogazione in SBN all'interno della rete geografica; si rimarca come il **problema di un sw che colloqui con SBN** è da un alto legato alle scelte, ancora di là da venire, che la Regione Veneto deve prendere, e dall'altro con la lentezza di certificazione con ICCU per il colloquio con l'Indice da parte delle ditte di sw (attualmente sembra solo una ditta abbia ottenuto la certificazione, ma anche qui è da verificare per quanti livelli di colloquio tra quelli previsti).

Problematiche relative all'anagrafe unica: è stato richiesto che nel pensare ad una tessera unica per tutta la rete, quindi ad una sola anagrafe, si garantisca la **possibilità per un biblioteca che volesse uscire dalla rete di poter avere una replicazione del data base anagrafica da cui poter estrarre i propri utenti e lo storico dei loro prestiti**.

Problematiche relative alla gestione delle raccolte: sentito il problema della non visibilità a catalogo degli scarti operati a livello di singola biblioteca; necessità di poter verificare prima di operare la revisione delle raccolte se permane almeno una copia a livello di rete; necessità di poter contare in un magazzino di rete che conservi copia di materiale scarsamente utilizzato; periodici di annate non correnti. Necessità di vedere anche a livello di rete le acquisizioni delle altre biblioteche, almeno a livello di bacini, sw che preveda l'integrazione del modulo acquisizioni per la gestione amministrativa dell'iter del libro.

Problematiche relative al personale: perché la rete geografica corrisponda a effettivi servizi è necessario che vi sia il personale per la biblioteca. Infatti permettere la prenotazione da casa senza che dall'altra parte vi sia chi può dare corso alla richiesta è controproducente. Quindi **porsi livelli di servizio coerenti con un contesto di tagli di risorse** che è in atto: va fatta per piccoli passi.

Problematiche relative ai finanziamenti poiché il contesto in cui operano attualmente gli enti locali è di restrizione durissima delle risorse, è necessario capire se vi sarà un **aggravio di costi a carico dei Comuni** nel passaggio alla rete geografica, se i costi saranno proporzionati agli effettivi benefici per l'utenza e i carichi di lavoro dei colleghi. E' necessaria un'**indagine** per capire i **costi attualmente sostenuti dai Comuni per connettività e assistenza sw** per le biblioteche. Individuare le modalità per calcolare la compartecipazione dei Comuni.

Problematiche relative a standard, regolamenti, organi SBPV, personale Centro Servizi: già ora nel lavorare in rete si evidenziano **difficoltà nel rispettare le norme regionali e quelle comuni che ci si è dati come rete** (orari di apertura per fascia di popolazione, presenza di personale qualificato nelle biblioteche, l'osservanza dei tempi di restituzione nel prestito interbibliotecario, l'utilizzo di segnalini che evidenzino con chiarezza provenienza e destinazione dei documenti ILL, l'ottemperanza dello standard minimo di acquisto libri indicato dalla convenzione...); è stata poco recepita nei regolamenti delle biblioteche la bozza predisposta dalla Commissione tecnica SBPV; è ancora poco recepita la convenzione con la rete delle biblioteche scolastiche.

Inoltre si sente l'esigenza di aumentare la prescrittività degli standard presso le singole amministrazioni che non ottemperano agli obblighi minimi di cooperazione: la rete geografica, in quanto richiede maggiore integrazione porta con sé standard comuni di servizio e comportamenti omogenei. Da più parti si richiedono **maggiori paletti** alla partecipazione dei Comuni a SBPV e ancor più alla rete geografica.

Se si procede verso nuovi servizi, se si modifica parzialmente la possibilità di influire sulla catalogazione a livello diffuso, deve anche **cambiare la forma del reperimento di risorse** per il

lavoro del **Centro Servizi**: passare dal pagamento di singoli servizi a **quote di associazione a SBPV** basate sul numero di abitanti, o con l'utilizzo, accanto alle quote di base, di **contratti di servizio** per particolari tipi di prestazione.

Altro punto di debolezza di SBPV è la **mancanza di organi di rappresentanza politica formalizzati**. Si sente la necessità che gli amministratori vengano coinvolti più attivamente nella rete di cooperazione per far sì che le scelte non vengano operate solo a livello tecnico ma vengano sostenute dagli amministratori.

Si lamenta inoltre l'eccessiva **scarsità di personale dedicato interamente al Centro Servizi Provinciale**, in grado quindi di intervenire con maggiore efficacia e tempestività nei problemi che si evidenziano quotidianamente.

Obiettivi minimi individuati si è ritenuto fondamentale superare la discussione incentrata puramente sulle scelte informatiche in quanto in primo luogo è necessario focalizzarsi su quali obiettivi di servizio si ritengono essenziali e in che ordine di priorità.

Si è distinto un livello di servizi minimi che migliorerebbero **per l'utenza finale**: la possibilità di avere certezza non solo sulla localizzazione ma anche sulla disponibilità effettiva e con certezza di tempi di consegna dei documenti, anche da remoto. Tenuto però conto che solo il 30% degli italiani ha un pc a casa e che ancor minore percentuale utilizza internet, si ritiene fondamentale partire con la **visione da casa della sola disponibilità dei documenti**. La prenotazione è da prevedere tra le opzioni che il sw deve garantire, per la messa a regime però bisognerà confrontarsi anche con le problematiche relative al personale da parte di alcune biblioteche.

Per gli operatori: visione della disponibilità e prenotazione dei documenti per snellire le attività legate al prestito interbibliotecario e per dare certezza agli utenti. Per quanto riguarda l'**anagrafe** intanto cominciare a **condividere i dati degli utenti e mantenerne a livello locale lo storico prestiti**; aumentare la **tracciabilità dei movimenti** con la messa a disposizione effettiva del documento solo quando arrivato in biblioteca (introdurre la fase di libro in trasferimento/in itinere fino a che non ha concluso il passaggio da una biblioteca all'altra)

Metodo auspicato per proseguire nella progettazione: da più parti è stato chiesto di tener conto non tanto della migliore rete possibile, ma della realtà della nostra provincia. Questo significa tener conto di finanziamenti limitati, dell'impossibilità, stante l'attuale forma giuridica della cooperazione, da parte della provincia di obbligare i singoli Comuni ad aderire alla rete geografica, di una certa debolezza di risorse del Centro Servizi, dell'esistenza di due reti già diffuse e operanti sul nostro territorio, di un contesto di mercato non ancora maturo (sia per quanto riguarda la certificazione per il colloquio con l'Indice, sia per la stessa scelta di sw web oriented).

Quindi la richiesta è

- di operare per piccoli passi definendo con chiarezza gli obiettivi di lungo e medio termine e operando una scala di priorità;
- di prevedere in primo luogo un interfacciamento tra le due reti già presenti a livello di scambio dati gestionali che permetta di verificare la disponibilità e di prenotare i documenti su tutta la rete;
- di partire connettendo alla rete prima un gruppo di biblioteche più motivate e poi estendendo progressivamente l'adesione ai Comuni SBPV che volessero aderire; nel contempo garantire le modalità attuali di scambio (catalogo in internet, aggiornamento bisettimanale del catalogo al livello locale tramite invio di file; scambio di e-mail per la richiesta di prestito interbibliotecario e trasporto provinciale);
- di pensare eventualmente a scambi a livello di bacini;
- di tener conto anche di possibilità di autonomia dei Comuni aderenti e in che forma sposarla con l'integrazione perseguita dalla rete geografica.

Questioni non esaminate: sw di catalogazione; scelte nel **cumulo dei cataloghi** (compattazione, cumulo, solo i cataloghi maggiori, solo quelli già su supporto informatico compatibile, tutti con scarto iniziale e recupero successivo; procedure di merge automatiche+ semiautomatiche+ manuali e relativi investimenti); **anagrafe unica; visione da remoto** storico prestiti, situazione utente, pre-iscrizione; livelli di autorità di ingresso al sistema....

Proposte operative: Sono emerse alcune proposte per proseguire operativamente nel progetto:

- **Proseguire nella sperimentazione** della visione disponibilità e prenotazione nell'ambito di biblioteche con sw Zetesis; e con la sperimentazione rete IPINET;
- **Interpellare le due ditte di sw presenti nella nostra rete** (H&T di Firenze e Spaziopiù Multimedia) per illustrare loro il nostro orientamento, verificare la loro disponibilità a interfacciare i due sw; fornire un preventivo di spesa dell'intervento necessario;
- **Predisporre un incontro tra le due ditte e i bibliotecari** in cui vengano illustrate le funzionalità dei rispettivi sw in modo da capire il funzionemnto dei rispettivi sw;
- **Offrire un percorso formativo sulla cooperazione e sui cambiamenti che comporta a livello organizzativo una maggiore integrazione in rete geografica.** Percorso rivolto da un lato agli operatori e parallelamente però anche agli amministratori in modo che venga compresa la portata del cambiamento in atto.
- **Migliorare il sito SBPV, il metaopac**
- **Presenza nel gruppo rete geografica che continuerà a lavorare di un bibliotecario della rete Bookmark**
- **Continuità dell'informazione e del dibattito attraverso la lista di discussione SBPV**

Nella speranza di aver tenuto conto il più fedelmente possibile di quanto emerso.

La coordinatrice del gruppo: Chiara Peruffo